

Il Consiglio di Stato

Signor Consigliere federale
Alain Berset
Dipartimento federale dell'interno DFI
3003 Berna

Invio per posta elettronica
aufsicht-krankenversicherung@bag.admin.ch,
dm@bag.admin.ch

Modifica dell'ordinanza del DFI sulle regioni di premio: consultazione

Egregio signor Consigliere federale,

la ringraziamo per lo scritto del 26 settembre 2016 col quale ci sottoponete per consultazione la modifica in oggetto, che prevede una nuova delimitazione delle regioni di premio e della differenza massima di premio fra regioni.

Il Dipartimento della sanità e della socialità (DSS) del Cantone Ticino si è già espresso sulla tematica il 30 maggio scorso su invito dell'UFSP, che con lettera del 12 aprile 2016 informava i Cantoni della verifica delle regioni di premio effettuata dallo stesso a seguito delle nuove basi legali e formulava una proposta per una nuova suddivisione delle regioni di premio, poi sfociata nella presente modifica. Ne riprendiamo quindi i contenuti.

Premettiamo in entrata che l'orientamento strategico a livello federale risulta poco chiaro. Nella precedente consultazione del 2013 (lettera UFSP dell'8 luglio 2013 e risposta DSS del 23 settembre 2013) si ventilava la possibilità di un'unica regione di premio per tutto il Cantone Ticino. Pure la strategia federale "Sanità 2020" prevede, fra le misure in esame, quella di semplificare il sistema assicurativo attraverso la riduzione delle regioni di premio, motivandola con la possibilità per i Cantoni di influenzare la spesa sanitaria a livello cantonale ma non regionale, la volontà di rafforzare il principio di solidarietà ancorato nella LAMal e l'alleggerimento burocratico-amministrativo legato al minor ventaglio di premi offerti. Nel 2013, il Ticino si era dichiarato di principio non contrario all'introduzione di un'unica regione di premio per tutto il suo territorio, evocando le ragioni citate ed avendo già gran parte della popolazione in un'unica regione.

Venendo all'attuale proposta, prendiamo anzitutto atto della volontà di sostituire il Comune con il Distretto come elemento di base per formare una regione di premio. Possiamo condividere questa impostazione. Ad oggi, riteniamo sempre più difficile ed aleatoria la suddivisione dei costi sanitari a livello comunale, come pure comprendere il motivo per cui due comuni limitrofi dello stesso comprensorio abbiano premi assicurativi diversi. L'entità "Distretto" è indubbiamente più ampia ed omogenea e garantisce una maggiore stabilità dal profilo dei costi rispetto ai Comuni.

Sempre dal profilo metodologico, si condividono pure i criteri dell'effettivo minimo d'assicurati e delle differenze minime di costo affinché in un Cantone vi siano più regioni: realtà troppo piccole o una diversità di costo inferiore al 5% non giustificano una suddivisione in regioni. E' infine corretto che le differenze massime di premio fra regioni siano definite per singolo Cantone e non più in modo uniforme sul piano nazionale (oggi il 15% fra regione 1 e 2, il 10% fra regione 2 e 3), poiché devono rispecchiare delle diversità di costo regionali che variano da Cantone a Cantone.

La nuova suddivisione basata sui Distretti mantiene per il Ticino le due regioni di premio; nella prima confluiscono i Distretti di Bellinzona, Lugano, Mendrisio e Riviera, dove risiede complessivamente il 76% della popolazione ticinese (dato 2014). Rispetto ad oggi, con l'84% della popolazione nella regione 1 (dato 2014), il cambiamento di regione toccherebbe circa 63'000 assicurati, 49'000 dei quali passerebbero alla regione 2 (10 Comuni del Locarnese), mentre i restanti 14'000 confluirebbero nella regione 1 (la Riviera e 3 Comuni del Bellinzonese). Si assisterebbe quindi a una crescita della regione 2, che ha premi più bassi. Per mantenere la copertura dei costi totali cantonali e tenuto conto che la differenza media di premio fra regioni è oggi del 5.5% e sarà in futuro al massimo del 6% (valore fissato con la presente modifica e derivante dalla differenza di costo fra le due regioni), è verosimile ipotizzare un lieve aumento dei premi in entrambe le regioni (+0.5% ca.).

Nella misura in cui la nuova suddivisione non stravolge la situazione di premio attuale e dovrebbe riflettere meglio e in modo più stabile le differenze regionali di costo, il Cantone Ticino può sostenere un simile cambiamento. Naturalmente è imperativo garantire che la modifica risulti, nel suo complesso, neutra dal profilo finanziario, com'è doveroso che sia: indipendentemente dalla suddivisione in regioni 1 e 2, la totalità dei premi ticinesi dovrà infatti coprire la stessa spesa sanitaria.

In sintesi, il Cantone Ticino si dichiara favorevole a una semplificazione del sistema delle regioni di premio, sia che avvenga attraverso il passaggio dal Comune al Distretto come elemento costitutivo delle stesse oppure, in maniera più incisiva, attuando una soppressione parziale o totale delle regioni di premio. In entrambi in casi è fondamentale che l'Autorità federale vigili affinché la futura impostazione risulti finanziariamente neutra.

Voglia gradire, signor Consigliere federale, i nostri migliori saluti.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Paolo Beltraminelli

Il Cancelliere:



Arnaldo Coduri

Copia per conoscenza:

- Deputazione ticinese alle Camere federali (can-relazioniesterne@ti.ch)
- Divisione della salute pubblica (dss-dsp@ti.ch)
- Area di gestione sanitaria (dss-ags@ti.ch)
- Pubblicazione in internet